

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2021, n. 2116

Comune di San Giovanni Rotondo (FG) - Regolamento per la definitiva sistemazione delle terre di demanio civico e di ex demanio civico gravate da prestazioni di natura enfiteutica, ricadenti nel territorio di San Giovanni Rotondo, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 113 del 22.12.2017.

L'Assessora all'Urbanistica, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, propone quanto segue.

Vista:

- la Legge 16 giugno 1927, n. 1766 che disciplina l'accertamento e la liquidazione generale degli usi civici e di qualsiasi altro diritto di promiscuo godimento delle terre spettanti agli abitanti di un Comune, o di una frazione di un Comune, prevedendo la sistemazione delle terre provenienti dalla suddetta liquidazione e delle altre possedute da Comuni, Università, ed altre associazioni agrarie soggette all'esercizio di usi civici;

Visti:

- il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332 con il quale è stato approvato il Regolamento di attuazione della L. n. 1766/1927 e sono stati definiti nel dettaglio gli istituti previsti dalla legge sul riordinamento degli usi civici ed i relativi procedimenti, ed in particolare ai sensi degli artt. 43 e 45 del R.D. n. 332/1928, i Comuni e le Associazioni agrarie sono tenuti alla formazione di Regolamenti disciplinanti l'utilizzo delle terre civiche, in armonia con la normativa di tutela forestale di cui al R.D. n. 3267/1923 e tenendo conto degli usi riconosciuti, del numero di utenti e delle utilità ricavabili da pascoli e boschi;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972 n. 11 e il D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 con i quali sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative in materia di usi civici, già attribuite al Ministero dell'Agricoltura e Foreste ed al Commissariato per la liquidazione degli usi civici, le cui competenze sono state recepite dalla Regione Puglia con L. R. 28 gennaio 1998, n. 7, oggetto di successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 8 della predetta L.R. n. 7/1998, che ha previsto l'approvazione da parte di un collegio di tre funzionari nominati dall'Ufficio demanio e patrimonio del giudizio di congruità del valore dei beni di uso civico per le alienazioni, per le concessioni a terzi e per le permutate e l'accertamento delle migliorie per l'affrancazione dei canoni enfiteutici.

Premesso:

- Con nota prot. n. 39045 del 09.01.2018 il Comune di San Giovanni Rotondo ha trasmesso la deliberazione di Consiglio Comunale n. 113 del 22.12.2017, ad oggetto "*Regolamento per la definitiva sistemazione delle terre di demanio civico e di ex demanio civico gravate da prestazioni di natura enfiteutica, ricadenti nel territorio di San Giovanni Rotondo. Modifiche ed integrazioni alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 30.07.2013*", comprensiva dell'allegato Regolamento per la definitiva sistemazione dei demani civici in agro di San Giovanni Rotondo;
- il Consiglio Comunale di San Giovanni Rotondo con la predetta deliberazione ha avviato la procedura per l'approvazione regionale, previa acquisizione del giudizio di congruità del valore dei beni di uso civico da parte del collegio ex art. 8 L.R. n. 7/1998, del predetto Regolamento per la sistemazione del demanio civico, al fine di dare attuazione alle diverse norme di riferimento, nonché provvedere al riordino del patrimonio collettivo e salvaguardare, mediante eventuali reintegre demaniali, le terre meritevoli di conservazione per ragioni di tutela ambientale e paesaggistica;
- detto Regolamento modifica ed integra il vigente Regolamento comunale di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 30.07.2013, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2114 del 30.11.2015, con l'intento di migliorare l'esposizione del testo, eliminare alcuni refusi o errori e meglio disciplinare i procedimenti amministrativi da seguire per le alienazioni delle terre civiche previa sdemanializzazione delle terre stesse, nonché la determinazione del valore di alienazione delle terre

civiche, per cui è necessario acquisire il giudizio di congruità dal collegio nominato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 7/1998;

- con nota prot. n. 6757 del 26.07.2018, il competente Servizio regionale ha chiesto il giudizio di congruità del valore dei beni di uso civico al collegio, nominato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 7/1998, il quale si è espresso con verbale n. 2 del 27.03.2019, inviato con nota prot. n. 11170 del 23.05.2019 ed acquisito al prot. n. 5188 del 29.05.2019, come di seguito riportato:

“ omissis ...;

1. *per le occupazioni abusive, di beni appartenenti al Demanio Civico, per le quali non se ne prevede la reintegra, in presenza dei requisiti previsti dall'art. 9 della legge fondamentale, il valore di alienazione è stato fissato pari a quello di mercato;*
2. *per i suoli edificabili, interni alla perimetrazione del vigente P.R.G., il valore di alienazione è stato identificato con quello base identificato ai fini IMU per i suoli edificabili;*
3. *per i suoli edificati, interni alla perimetrazione del vigente P.R.G., e per le sole aree di sedime dei fabbricati siti in zona agricola, il valore di alienazione è pari a venti volte il canone di legittimazione, rivalutato all'attualità e maggiorato degli interessi legali relativi agli ultimi cinque anni;*
4. *per i terreni con destinazione agricola, il valore dell'alienazione non potrà essere inferiore al V.A.M. (Valore Agricolo Medio), così come fissato dalla Commissione Provinciale di Foggia, e aggiornato all'attualità con i coefficienti ISTAT;*
5. *per le aree per le quali viene chiesta l'affrancazione del canone (art. 3.2.2 del regolamento), il calcolo della stessa affrancazione è pari a venti volte il canone di legittimazione, rivalutato all'attualità e maggiorato degli interessi legali relativi agli ultimi cinque anni. Per l'aggiornamento dei canoni di legittimazione dovrà essere applicato il coefficiente ISTAT;*

RITENUTO che i valori stimati, risultano in linea con la volontà del Consiglio Comunale, esprime parere favorevole di congruità in ordine alla determinazione dei valori applicabili sulle aree gravate da usi civici.

Le riduzioni del prezzo e il computo dei canoni pregressi non rientrano nella competenza di questa Commissione”.

Ritenuto che:

- dall'esame del Regolamento contenuto nella Deliberazione di C.C. n. 113/2017, risulta che lo stesso, per le motivazioni di seguito riportate, necessita di prescrizioni nei seguenti punti:
 - in ordine all' "Art. 3.1.2 – *Calcolo del prezzo di alienazione*", al fine di tener conto delle costruzioni o trasformazioni edilizie effettuate in aree agricole, ma con destinazioni d'uso differenti da quello agrario, risulta necessario prescrivere che per la determinazione del valore delle aree oggetto di alienazione, si dovrà, a prescindere dalla tipizzazione urbanistica delle aree, tener conto degli aumenti di valore derivanti dall'utilizzo o trasformazione del terreno a fini diversi da quello agricolo, compresi anche impianti di energie rinnovabili o attività estrattive; in tali casi l'aumento di valore sarà determinato in base ai correnti valori di mercato delle rispettive tipologie;
 - in ordine al predetto "Art. 3.1.2 – *Calcolo del prezzo di alienazione*", con riferimento all'applicazione degli abbattimenti da applicare ai prezzi unitari di alienazione ed in particolare con riferimento ai seguenti periodi:

“Ai sensi dell'art. 10 della Legge n.1766/1927 e dell'art. 11, comma 3 della L.R. n.17/1999 e ss.mm.ii. i prezzi unitari di alienazione di cui all'art. 3.1.2 del presente regolamento sono assoggettati, qualora sussistano i requisiti, ai seguenti abbattimenti:

a) residente nel Comune di San Giovanni Rotondo 25 %; b) allevatore/agricoltore tempo pieno (con iscriz.I.N.P.Se C.C.I.A.A.) 25%; c) allevatore/agricoltore part-time (iscriz. C.C.I.A.A.) 10%. Gli abbattimenti, come sopra determinati, sono tra loro cumulabili ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.R. n.7/1998.”, nonché, *“Per i soli terreni edificabili e/o edificati sarà applicabile l'ulteriore abbattimento per i residenti da almeno 10 anni nel Comune di San Giovanni Rotondo in via continuativa decorrenti, a ritroso, dalla richiesta di legittimazione.”,* occorre prescrivere che la misura massima degli abbattimenti, in ogni

caso, complessivamente deve essere contenuta entro il limite di quanto previsto dall'art. 11, comma 3, della L.R. n. 17/1999, il quale, applicando il prevalente criterio interpretativo logico-sistematico su quello letterale, deve ragionevolmente intendersi disporre che la riduzione applicabile al prezzo di stima non può eccedere il terzo del valore venale attuale dell'area. Ciò in quanto, interpretando il sopra richiamato comma 3 alla lettera, nel senso di poter applicare riduzioni non inferiori ad un terzo del valore venale dell'area, si porrebbe ad applicazioni incoerenti con la normativa di settore con riduzioni che potrebbero anche azzerare il prezzo di alienazione. Conclusione, questa, in aperto contrasto con l'esigenza, a più riprese richiamata dalla normativa vigente, che venga corrisposto un giusto ristoro in valore economico alla collettività per la sottrazione di terre civiche.

Ritenuto, altresì, che:

- dall'esame del Regolamento contenuto nella Deliberazione di C.C. n. 113/2017, risulta che lo stesso, per le motivazioni di seguito riportate, va emendato nei seguenti punti:
 - in ordine all' "Art. 3.2.3 - Procedura di affrancazione", il Regolamento "de quo" disciplina i procedimenti di affrancazione dei canoni di natura enfiteutica e prevede che detto procedimento si conclude con determina di affrancazione, preceduta dalla determina dirigenziale di legittimazione entrambe da registrare, trascrivere e volturare presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate. La formulazione dell'ultimo periodo del sopra citato art. 3.2.3 del Regolamento, per la parte in cui prevede l'adozione, da parte del Comune, di una determina dirigenziale di legittimazione, appare erronea e non rispondente al dettato normativo dell'art. 2 della L.R. n. 7/1998 che prevede espressamente la competenza regionale nella definizione dei procedimenti di legittimazione, a fronte della delega ai Comuni delle operazioni di affrancazione dei canoni, dei censi dei livelli e di tutte le altre prestazioni perpetue di natura demaniale, ex art. 17 della L.R. n. 32/2001, nonché ex art. 54, comma 3, della L.R. n. 14/2004 (Semplificazione delle procedure di legittimazione), con riferimento alle terre legittimate per effetto della norma di semplificazione. Il suddetto articolo all'ultimo periodo, pertanto, nella parte in cui recita "dirigenziale di legittimazione da registrare e trascrivere, e da una successiva determina di affrancazione da registrare, trascrivere e volturare", nonché la successiva parola "entrambe", risultano da cassare.
 - in ordine all' "Art. 6 - Norme finali e clausole di garanzia", il primo periodo prevede che il Regolamento in oggetto diviene efficace decorsi 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio. Al riguardo, si rileva che l'efficacia del Regolamento comunale è subordinata all'approvazione regionale e, pertanto, poiché detto art. 6 del Regolamento risulta non in linea con le previsioni di cui all'art. 43 del R.D. n. 332/1928, in quanto non tiene conto della necessaria preventiva approvazione regionale, il sopra richiamato primo periodo che recita "Il presente regolamento diviene efficace decorsi 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio.", va interamente cassato.

Dato atto che:

- con l'approvazione del Regolamento in oggetto, occorre abrogare il vigente Regolamento per la definitiva sistemazione del demanio civico nell'agro di San Giovanni Rotondo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2114 del 30.11.2015 e pubblicato sul BURP n. 160 del 16.12.2015;
- le operazioni di aggiornamento dei dati e dei canoni, enfiteutici o di natura enfiteutica, sono delegate ai comuni ai sensi dell'art. 2, comma 2-quater, della L.R. n. 7/1998, nonché ai sensi dell'art. 54, comma 3, della L.R. n. 14/2004;
- l'approvazione regionale del Regolamento in oggetto si riferisce esclusivamente alla parte relativa alle alienazioni, essendo le operazioni di affrancazione dei canoni delegate ai comuni ai sensi dei sopra citati art. 2 della L.R. n. 7/1998 ed art. 54 della L.R. n. 14/2004;

Vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

Visto il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;

Vista la Legge Regionale n. 7/1998;

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie di cui sopra, tenuto conto del "parere favorevole di congruità" espresso dal collegio ex art. 8, L.R. n. 7/1998 per la stima dei suoli da alienare, in base alla richiesta

dell'Amministrazione Comunale di San Giovanni Rotondo, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di approvazione, ai sensi dell'art. 43 del R.D. n. 332/1928, con le prescrizioni e soppressioni sopra enunciate, del *"Regolamento per la definitiva sistemazione delle terre di demanio civico e di ex demanio civico gravate da prestazioni di natura enfiteutica, ricadenti nel territorio di San Giovanni Rotondo. Modifiche ed integrazioni alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 30.07.2013"*, approvato con la deliberazione di C.C. n. 113/2017, fermo restando che i proventi derivanti dalla gestione restano vincolati e potranno essere utilizzati dal Comune per la valorizzazione del demanio civico o per la realizzazione di opere permanenti nell'interesse della popolazione, dietro espressa autorizzazione da parte della competente Sezione regionale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Urbanistica relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessora all'Urbanistica, nelle premesse riportata;
2. **DI ABROGARE** il vigente Regolamento per la definitiva sistemazione del demanio civico nell'agro di San Giovanni Rotondo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2114 del 30.11.2015 e pubblicato sul BURP n. 160 del 16.12.2015;
3. **DI APPROVARE** il *"Regolamento per la definitiva sistemazione delle terre di demanio civico e di ex demanio civico gravate da prestazioni di natura enfiteutica, ricadenti nel territorio di San Giovanni Rotondo. Modifiche ed integrazioni alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 30.07.2013"* approvato dal Comune di San Giovanni Rotondo con deliberazione di C.C. n. 113 del 22.12.2017, ai sensi dell'art. 43 del R.D. n. 332/1928, con le seguenti prescrizioni:
 - in ordine all' *"Art. 3.1.2 – Calcolo del prezzo di alienazione"*, al fine di tener conto delle costruzioni o trasformazioni edilizie effettuate in aree agricole, ma con destinazioni d'uso differenti da quello agrario, per la determinazione del valore delle aree oggetto di alienazione, si dovrà, a prescindere dalla tipizzazione urbanistica delle aree, tener conto degli aumenti di valore derivanti dall'utilizzo o trasformazione del terreno a fini diversi da quello agricolo, compresi anche impianti di energie rinnovabili o attività estrattive; in tali casi l'aumento di valore sarà determinato in base ai correnti valori di mercato delle rispettive tipologie;
 - in ordine al predetto *"Art. 3.1.2 – Calcolo del prezzo di alienazione"*, con riferimento all'applicazione degli abbattimenti da applicare ai prezzi unitari di alienazione ed in particolare con riferimento ai seguenti periodi:
 - *"Ai sensi dell'art. 10 della Legge n.1766/1927 e dell'art. 11, comma 3 della L.R. n.17/1999 e ss.mm. ii. i prezzi unitari di alienazione di cui all'art. 3.1.2 del presente regolamento sono assoggettati,*

qualora sussistano i requisiti, ai seguenti abbattimenti: a) residente nel Comune di San Giovanni Rotondo 25 %; b) allevatore/agricoltore tempo pieno (con iscriz.I.N.P.S e C.C.I.A.A.) 25 %; c) allevatore/agricoltore part-time (iscriz. C.C.I.A.A.) 10 %. Gli abbattimenti, come sopra determinati, sono tra loro cumulabili ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.R. n.7/1998.”;

- *“Per i soli terreni edificabili e/o edificati sarà applicabile l'ulteriore abbattimento per i residenti da almeno 10 anni nel Comune di San Giovanni Rotondo in via continuativa decorrenti, a ritroso, dalla richiesta di legittimazione.”;*
- in merito alla determinazione degli abbattimenti del prezzo di stima, la misura massima degli stessi complessivamente, in ogni caso, deve essere contenuta entro il limite di quanto previsto dall'art. 11, comma 3, della L.R. n. 17/1999, il quale, applicando il prevalente criterio interpretativo logico-sistematico su quello letterale, deve ragionevolmente intendersi nel senso che la riduzione applicabile al prezzo di stima non può eccedere il terzo del valore venale attuale dell'area;

4. DI NON APPROVARE, per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte, le parti del *“Regolamento per la definitiva sistemazione delle terre di demanio civico e di ex demanio civico gravate da prestazioni di natura enfiteutica, ricadenti nel territorio di San Giovanni Rotondo”*, che dovranno intendersi non approvate e pertanto soppresse, come di seguito riportato:

- in ordine all' *“Art. 3.2.3 - Procedura di affrancazione”*, l'ultimo periodo, nella parte in cui recita *“dirigenziale di legittimazione da registrare e trascrivere, e da una successiva determina di affrancazione da registrare, trascrivere e volturare”*, nonché la successiva parola *“entrambe”*;
- in ordine all' *“Art. 6 - Norme Finali e Clausole di Garanzia”*, l'intero primo periodo che così recita: *“Il presente regolamento diviene efficace decorsi 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio.”*;

5. DI DISPORRE che le somme che saranno introitate dalla gestione delle terre civiche restino vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione per investimenti che determinino la valorizzazione del residuo demanio civico, ai sensi dall'art. 9, comma 1, della L.R. n. 7/1998, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, ai sensi dall'art. 24 della legge n. 1766/1927, dietro espressa autorizzazione da parte della competente Sezione regionale;

6. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

7. DI DEMANDARE alla Sezione Urbanistica la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di San Giovanni Rotondo (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Usi Civici

(Arch. Giuseppe D'ARIENZO)

Il Dirigente del Servizio

(Dott.ssa Giovanna LABATE)

Il Dirigente della Sezione

(Ing. Francesca PACE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

**Il Direttore del Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana"
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)**

**L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)**

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- 1. DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessora all'Urbanistica, nelle premesse riportata;
- 2. DI ABROGARE** il vigente Regolamento per la definitiva sistemazione del demanio civico nell'agro di San Giovanni Rotondo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2114 del 30.11.2015 e pubblicato sul BURP n. 160 del 16.12.2015;
- 3. DI APPROVARE** il "*Regolamento per la definitiva sistemazione delle terre di demanio civico e di ex demanio civico gravate da prestazioni di natura enfiteutica, ricadenti nel territorio di San Giovanni Rotondo. Modifiche ed integrazioni alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 30.07.2013*" approvato dal Comune di San Giovanni Rotondo con deliberazione di C.C. n. 113 del 22.12.2017, ai sensi dell'art. 43 del R.D. n. 332/1928, con le seguenti prescrizioni:
 - in ordine all' "*Art. 3.1.2 – Calcolo del prezzo di alienazione*", al fine di tener conto delle costruzioni o trasformazioni edilizie effettuate in aree agricole, ma con destinazioni d'uso differenti da quello agrario, per la determinazione del valore delle aree oggetto di alienazione, si dovrà, a prescindere dalla tipizzazione urbanistica delle aree, tener conto degli aumenti di valore derivanti dall'utilizzo o trasformazione del terreno a fini diversi da quello agricolo, compresi anche impianti di energie rinnovabili o attività estrattive; in tali casi l'aumento di valore sarà determinato in base ai correnti valori di mercato delle rispettive tipologie;
 - in ordine al predetto "*Art. 3.1.2 – Calcolo del prezzo di alienazione*", con riferimento all'applicazione degli abbattimenti da applicare ai prezzi unitari di alienazione ed in particolare con riferimento ai seguenti periodi:
 - "*Ai sensi dell'art. 10 della Legge n.1766/1927 e dell'art. 11, comma 3 della L.R. n.17/1999 e ss.mm. ii. i prezzi unitari di alienazione di cui all'art. 3.1.2 del presente regolamento sono assoggettati, qualora sussistano i requisiti, ai seguenti abbattimenti: a) residente nel Comune di San Giovanni Rotondo 25 %; b) allevatore/agricoltore tempo pieno (con iscriz.I.N.P.S e C.C.I.A.A.) 25 %; c) allevatore/agricoltore part-time (iscriz. C.C.I.A.A.) 10 %. Gli abbattimenti, come sopra determinati, sono tra loro cumulabili ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.R. n.7/1998.*";
 - "*Per i soli terreni edificabili e/o edificati sarà applicabile l'ulteriore abbattimento per i residenti da almeno 10 anni nel Comune di San Giovanni Rotondo in via continuativa decorrenti, a ritroso, dalla richiesta di legittimazione.*";
 - in merito alla determinazione degli abbattimenti del prezzo di stima, la misura massima degli stessi complessivamente, in ogni caso, deve essere contenuta entro il limite di quanto previsto dall'art. 11, comma 3, della L.R. n. 17/1999, il quale, applicando il prevalente criterio interpretativo logico-

sistematico su quello letterale, deve ragionevolmente intendersi nel senso che la riduzione applicabile al prezzo di stima non può eccedere il terzo del valore venale attuale dell'area;

4. **DI NON APPROVARE**, per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte, le parti del *“Regolamento per la definitiva sistemazione delle terre di demanio civico e di ex demanio civico gravate da prestazioni di natura enfiteutica, ricadenti nel territorio di San Giovanni Rotondo”*, che dovranno intendersi non approvate e pertanto soppresse, come di seguito riportato:
 - in ordine all' *“Art. 3.2.3 - Procedura di affrancazione”*, l'ultimo periodo, nella parte in cui recita *“dirigenziale di legittimazione da registrare e trascrivere, e da una successiva determina di affrancazione da registrare, trascrivere e volturare”*, nonché la successiva parola *“entrambe”*;
 - in ordine all' *“Art. 6 - Norme Finali e Clausole di Garanzia”*, l'intero primo periodo che così recita: *“Il presente regolamento diviene efficace decorsi 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio.”*;
5. **DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate dalla gestione delle terre civiche restino vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione per investimenti che determinino la valorizzazione del residuo demanio civico, ai sensi dall'art. 9, comma 1, della L.R. n. 7/1998, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, ai sensi dall'art. 24 della legge n. 1766/1927, dietro espressa autorizzazione da parte della competente Sezione regionale;
6. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di San Giovanni Rotondo (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO